



**SCHEMA
AIASCERT – INS/YOGA**

Pagina 1
di 29

**Attività professionali non regolamentate
INSEGNANTE DI YOGA**

01/07/2021
Revisione 2

**SCHEMA DI CERTIFICAZIONE
PER
INSEGNANTE DI YOGA
secondo la Norma UNI 11661:2016**

Il presente schema è stato elaborato da AIASCERT S.R.L. in conformità alla norma UNI ISO IEC /17024:2012

AIASCERT S.r.l. - Viale Thomas Alva Edison, 110 – 20099 Sesto San Giovanni



SCHEMA AIASCERT – INS/YOGA

Pagina 2
di 29

Attività professionali non regolamentate INSEGNANTE DI YOGA

01/07/2021
Revisione 2

Sommario

1-PREMESSA	3
2- CAMPO DI APPLICAZIONE	3
3 –CONTESTO.....	4
4-RIFERIMENTI NORMATIVI CONSIDERATI NEL PERCORSO DI FORMAZIONE, ADDESTRAMENTO e CERTIFICAZIONE:	5
5- TERMINI E DEFINIZIONI	6
6- DESCRITTORI EQF DEL PROFILO PROFESSIONALE - Riferimento. https://ec.europa.eu/ploteus/it/node/1440	7
7- REQUISITI MINIMI PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME DI CERTIFICAZIONE	10
8- PROCESSO DI CERTIFICAZIONE	11
Appendice 1 CONOSCENZE ABILITÀ E COMPETENZE ASSOCIATE ALL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE	20
APPENDICE 2: PROSPETTO 1 DELLA NORMA CON LA RELAZIONE TRA COMPITI, CONOSCENZE ABILITA' E COMPETENZE	26
APPENDICE 3: EQF – QUADRO NAZIONALE DELLE QUALIFICHE NQF	29

	SCHEMA AIASCERT – INS/YOGA	Pagina 3 di 29
Attività professionali non regolamentate INSEGNANTE DI YOGA		01/07/2021 Revisione 2

1-PREMESSA

Lo schema fa riferimento alla Norma UNI 11661 (di seguito Norma UNI) e ha lo scopo di verificare la rispondenza dei candidati ai requisiti stabiliti dalla norma stessa. In più parti dello schema verrà fatto riferimento esplicito alla Norma UNI che non viene riportata per esteso nel testo in ossequio alla normativa sui diritti d'autore e per evitare inutili duplicazioni. Ove espressamente riportate le citazioni della Norma saranno in carattere corsivo. Si richiama che i requisiti sono declinati usando i “descrittori” di Conoscenza, Abilità e Competenza (Knowledge, Skills e Competences) in conformità al Quadro europeo delle qualifiche (European Qualifications Framework- EQF).

Lo schema per quanto riguarda i contenuti relativi al processo di certificazione è sviluppato e gestito da AIASCERT in conformità alla norma UNI CEI EN ISO 17024 (requisiti generali per organismi che eseguono la certificazione di persone), ultima revisione (2012).

2- CAMPO DI APPLICAZIONE

La Certificazione riguarda i **professionisti che svolgono come attività professionale l'insegnamento dello Yoga**, cioè della pratica professionale sinteticamente definita al punto 3.13 della Norma:

***Yoga:** Pratica professionale di matrice etica, filosofica e corporea, di tipo globale ed esperienziale, che trova i propri fondamenti in diverse tradizioni culturali dell'India ed è andata evolvendo nel tempo in molteplici contesti culturali e geografici, finalizzata a promuovere la consapevolezza di individui e gruppi, per sviluppare benessere personale e collettivo.*

Sono insegnanti di Yoga, le figure professionali che praticano l'insegnamento dello Yoga, come sopra descritto e che pertanto, in relazione alle loro tradizioni culturali, alle caratteristiche della professione e in funzione delle sue peculiari finalità, operano per l'armonizzazione delle facoltà corporee, emozionali, relazionali, etiche, mentali e spirituali dell'essere umano secondo i metodi elaborati nell'ambito della disciplina di loro competenza.

	SCHEMA AIASCERT – INS/YOGA	Pagina 4 di 29
Attività professionali non regolamentate INSEGNANTE DI YOGA		01/07/2021 Revisione 2

Come sottolineato dalla Norma gli insegnanti di Yoga (Punto 1- SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE) mettono in campo:

- Attività corporee, respiratorie e psichiche attente prioritariamente ai processi di consapevolezza;
- Devono sviluppare nella loro formazione specifiche conoscenze, abilità e competenze relative alla trasmissione dello Yoga in contesti individuali e di gruppo

Avendo come obiettivo lo sviluppo dell'individuo, della sua consapevolezza e il benessere, lo Yoga, non è una professione sanitaria e non svolge attività riservate alle professioni sanitarie. Tuttavia, alla luce dell'attuale nozione estensiva di "salute", definita dall'OMS come "stato di completo benessere fisico, psichico e sociale e non semplice assenza di malattia", è inevitabile che il raggiungimento o il ripristino di tale stato negli individui non possa passare esclusivamente per la funzione delle professioni sanitarie. Lo Yoga è pertanto anche impiegato in ambito terapeutico come risorsa complementare, sempre e comunque su indicazione e sotto la responsabilità di personale sanitario, in linea con le sue connotazioni culturali e antropologiche.

3 –CONTESTO

Lo yoga è un complesso corpus di saperi e pratiche, sviluppatosi nel corso di millenni a partire dal sub-continente indiano e diffusosi poi anche in Occidente, che hanno come obiettivo lo sviluppo della consapevolezza nell'individuo, la liberazione dalle cause della sofferenza di ogni tipo e, in generale, il conseguimento di uno stato di benessere psicofisico della persona. Per questi motivi esso implica una conoscenza precisa e sofisticata dei processi fisiologici, nonché dei processi psichici e della interazione e reciproca influenza tra mente e corpo.

In relazione alla complessità della materia e del percorso formativo e operativo necessario per acquisire la professionalità richiesta, la certificazione di parte terza proposta vuole garantire il possesso da parte dei candidati della necessaria autorevolezza, credibilità e professionalità in modo da soddisfare le esigenze ed aspettative dell'utilizzatore finale.

	SCHEMA AIASCERT – INS/YOGA	Pagina 5 di 29
Attività professionali non regolamentate INSEGNANTE DI YOGA		01/07/2021 Revisione 2

Secondo quanto riportato in Nota al punto 1 della Norma, infatti, la *“certificazione delle persone in conformità alla UNI CEI EN ISO 17024 può essere un processo di valutazione e convalida”*.

Si sottolinea inoltre che tale processo di validazione è ottenuto con il concorso attivo di due Associazioni professionali specifiche operanti in Italia nel campo dello Yoga che, pur nella diversità delle impostazioni culturali, hanno condiviso la necessità di conformarsi alla Norma e di applicare rigore, trasparenza ed uniformità di approccio nella valutazione dei candidati, per offrire agli utenti finali una impostazione armonizzata.

La certificazione, avente carattere volontario, si colloca anche nel contesto normativo della Legge 4/2013 relativa alle Professioni non organizzate in ordini o collegi.

4-RIFERIMENTI NORMATIVI CONSIDERATI NEL PERCORSO DI FORMAZIONE, ADDESTRAMENTO e CERTIFICAZIONE:

Normative specifiche

- **UNI CEI EN ISO/IEC 17024**, Requisiti generali per organismi che eseguono la certificazione di persone;
- **Norma UNI 11661:2016**, Attività professionali non regolamentate – insegnante di YOGA – requisiti di conoscenza, abilità e competenza;
- **Regolamenti ACCREDIA** applicabili

Altri riferimenti

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2008, sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente – (Raccomandazione 2008/C111/01)**

**Attività professionali non regolamentate
INSEGNANTE DI YOGA**

01/07/2021
Revisione 2

- DECRETO 8 gennaio 2018 - Istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13. (Tabella A dei livelli in Appendice 3)
- Legge 4/2013

5- TERMINI E DEFINIZIONI

In generale si rimanda al punto 3 della Norma (TERMINI E DEFINIZIONI).

Si ricordano alcune definizioni utili per la comprensione dello schema e la preparazione alla certificazione:

conoscenza: Risultato dell'assimilazione di Informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

Nota 1 Le informazioni comprendono, ma non sono limitate a fatti, principi, teorie, pratiche ed esperienze relative a un settore di lavoro o di studio.

Nota 2 Definizione adattata dall'EQF, Allegato I, definizione g).

abilità: Indicano le capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le abilità sono descritte come cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) o pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

Nota Definizione adattata dall'EQF, Allegato I, definizione h).

competenza: Comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le competenze sono descritte in termini

	SCHEMA AIASCERT – INS/YOGA	Pagina 7 di 29
Attività professionali non regolamentate INSEGNANTE DI YOGA		01/07/2021 Revisione 2

di responsabilità e autonomia.)

Nota Definizione adattata dall'EQF, Allegato I, definizione i).

6- DESCRITTORI EQF DEL PROFILO PROFESSIONALE - Riferimento.

<https://ec.europa.eu/ploteus/it/node/1440>

Il profilo professionale oggetto di certificazione è descritto utilizzando i “descrittori” EQF, Conoscenze Abilità e Competenze, (https://ec.europa.eu/ploteus/sites/eac-efq/files/leaflet_it.pdf) che esprimono, in forma comparata, i livelli della qualificazione professionale sulla base dei risultati dell’apprendimento. La tabella riassuntiva dei livelli EQF è riportata in appendice.

Livello EQF	Conoscenze (Knowledge)	Abilità (Skills)	Competenze (Competences)
Definizione generale	<i>Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche, le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.</i>	<i>Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche, le abilità sono descritte come cognitive (comprendenti l’uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (comprendenti l’abilità manuale e l’uso di metodi, materiali, strumenti e utensili).</i>	<i>Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche, le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.</i>

**Attività professionali non regolamentate
INSEGNANTE DI YOGA**

01/07/2021
Revisione 2

Livello EQF 6	<i>Conoscenze avanzate in un ambito di lavoro o di studio che presuppongono una comprensione critica di teorie e principi</i>	<i>Abilità avanzate, che dimostrino padronanza e innovazione necessarie a risolvere problemi complessi ed imprevedibili in un ambito specializzato di lavoro o di studio</i>	<i>Gestire attività o progetti, tecnico/professionali complessi assumendo la responsabilità di decisioni in contesti di lavoro o di studio imprevedibili; assumere la responsabilità di gestire lo sviluppo professionale di persone o gruppi.</i>
Riferimento: UNI 11661:2016 – Punto 5: Conoscenze, Abilità e Competenze			
PROFILO	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Livello Base Livello EQF 6	L'insegnante di YOGA deve possedere CONOSCENZE legate alle seguenti aree: – Anatomia e fisiologia – Psicologia, pedagogia – Comunicazione – Metodologia della ricerca – Storia, filosofia, e antropologia dello YOGA – Legislazione	L'insegnante di YOGA deve possedere ABILITA' coerenti con le aree di conoscenza richiesta: – Area dell'anatomia e della fisiologia – Area Psicologica – Area Pedagogica – Area della Comunicazione – Area Metodologica – Area Normativo –legislativa	L'insegnante di YOGA deve possedere COMPETENZE nelle seguenti aree: – Area psicologica – Area pedagogica – Area della comunicazione – Area normativo-legislativa Le competenze devono consentirgli di svolgere i seguenti compiti: 1. Accoglienza analisi e comparazione delle richieste di intervento da

**Attività professionali non regolamentate
INSEGNANTE DI YOGA**

01/07/2021
Revisione 2

	Il dettaglio delle singole conoscenze (identificate da K1 a K 25 e dei rispettivi livelli di approfondimento è dettagliato nella Norma, che specifica gli utili riferimenti bibliografici.	Il dettaglio delle singole abilità (identificate da S1 a S22) è dettagliato nella Norma.	parte dei committenti e degli allievi 2. Definizione degli obiettivi e dei termini contrattuali del rapporto 3. Progettazione di interventi specifici 4. Realizzazione degli interventi 5. Valutazione dell'esito degli interventi 6. Eventuale riorientamento della proposta formativa 7. Gestione degli elementi normativi relativi alla professione
--	---	---	--

In appendice a questo documento è riportato l'elenco delle Conoscenze, Abilità e Competenze (KSC) come riportato dalla Norma e la tabella riassuntiva con la relazione tra i compiti professionali richiesti all'insegnante e le KSC identificate.

**Attività professionali non regolamentate
INSEGNANTE DI YOGA**

01/07/2021
Revisione 2

7- REQUISITI MINIMI PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME DI CERTIFICAZIONE

In considerazione del fatto che la norma UNI non stabilisce in termini normativi un percorso formativo obbligatorio, ma semplicemente un percorso tipo, indicato come ottimale per il conseguimento delle conoscenze, abilità e competenze di cui al punto 5 della stessa (punto 6.2.2), i percorsi di accesso, non in contrapposizione fra loro ed esclusivi, bensì complementari, prevedono:

- a) Apprendimento formale (titolo di studio)
- b) Apprendimento non formale (corsi di formazione specifica)
- c) Apprendimento Informale (esperienza lavorativa)

Livello	Titolo di studio	Formazione specifica	Esperienza lavorativa
Livello Base Livello EQF 6	Diploma di scuola superiore o equivalente	Corso di formazione che abbia avuto una durata di almeno 4 anni e un monte ore minimo di lezioni e tirocinio pari a 500 ore oppure una durata di almeno 3 anni e un monte ore minimo di lezioni e tirocinio pari a 700 ore e sia stato articolato in corsi coerenti, continuativi e finalizzati alla formazione professionale. In alternativa, una formazione a ciò equiparabile e produttiva del conseguimento delle conoscenze, abilità e competenze di cui al punto 5 della Norma UNI, liberamente valutabile a descrizione della commissione di ammissione alla certificazione.	Per tutti, ai sensi della norma UNI di riferimento, alla formazione deve aggiungersi, come requisito ulteriore per l'ammissione all'esame di certificazione, un'adeguata esperienza lavorativa, consistente nell'esercizio continuativo della professione di insegnante per 2 anni. In mancanza di un percorso di formazione specifica, si richiede l'esercizio dell'insegnamento dello yoga in modo continuativo e comprovato per un minimo di 6 anni, inclusivi dei 2 previsti dalla norma UNI, liberamente valutabili a discrezione della



SCHEMA AIASCERT – INS/YOGA

Pagina 11
di 29

Attività professionali non regolamentate INSEGNANTE DI YOGA

01/07/2021
Revisione 2

			commissione di ammissione alla certificazione.
--	--	--	--

8- PROCESSO DI CERTIFICAZIONE

Il processo di certificazione prevede, sinteticamente le seguenti fasi, con le modalità esecutive previste dal REGOLAMENTO INTERNO AIASCERT.

- A. una **ACCETTAZIONE** e **VERIFICA DEI REQUISITI DI AMMISSIONE**, con conseguente eventuale ammissione all'esame;
- B. un **ESAME** con valutazione della conformità ai requisiti di conoscenza, abilità e competenza dettagliati dalla Norma;
- C. in caso di superamento dell'esame l'**EMISSIONE** di un **CERTIFICATO**, e l'**ISCRIZIONE AD UN REGISTRO** dell'**ORGANISMO** di certificazione (ma con accesso pubblico);
 - a) Il certificato ha durata limitata ed è soggetto a mantenimento e rinnovo;
 - b) La certificazione secondo lo schema AIASCERT INS/YOGA ha validità quinquennale;
- D. un periodo di **MANTENIMENTO** corrispondente al periodo di validità del certificato;
- E. un **ACCERTAMENTO** alla fine del periodo di validità del certificato, per accertare la titolarità al rinnovo
- F. un **RINNOVO** per un ulteriore ciclo quinquennale.

In maggior dettaglio:

8.1– Presentazione della domanda (rif.to Regolamento Generale)

In generale la **domanda**, che vale un anno solare, prevede la seguente documentazione:

**Attività professionali non regolamentate
INSEGNANTE DI YOGA**

01/07/2021
Revisione 2

- Dati anagrafici del candidato
- Fotocopia di un documento di identità e 1 fotografia in formato elettronico
- Curriculum Vitae (preferibilmente in formato Europass) aggiornato e firmato
- Liberatoria privacy
- **Sottoscrizione:**
 - **del Codice Deontologico,**
 - **del Regolamento relativo allo specifico schema di certificazione richiesto,**
 - **del Regolamento per l'uso del marchio**
- Attestati/documentazione per dimostrare il titolo di studio, la formazione specifica ricevuta e il superamento delle valutazioni periodiche previste dalla formazione specifica.
- Documentazione attestante l'esperienza lavorativa richiesta in ambito YOGA

La documentazione di cui sopra è obbligatoria per l'ammissione all'esame di certificazione

8.2 –Verifica della documentazione presentata (rif. punto 7 dello Schema)

- 8.2.1 La documentazione viene valutata dall'Organismo di Certificazione sulla base di criteri definiti e omogenei
- 8.2.2 L'esame della documentazione prevede la fatturazione al candidato della quota per l' "ATTIVAZIONE DELLA PRATICA"
- 8.2.3 L'esame della documentazione può prevedere che, in base ai dati curricolari, alla esperienza operativa documentata, per il pieno rispetto dei requisiti di ammissione la Commissione di Ammissione richieda una integrazione della documentazione presentata o anche una eventuale integrazione della formazione specifica.

8.3 - Ammissione all'esame di certificazione

**Attività professionali non regolamentate
INSEGNANTE DI YOGA**

01/07/2021
Revisione 2

8.3.1. L'esito della valutazione viene comunicato al candidato che, in caso di valutazione positiva, viene ammesso all'esame di certificazione secondo un calendario da concordare e previo pagamento della QUOTA RELATIVA ALL'ESAME DI CERTIFICAZIONE, prevista dal tariffario.

8.4. – Organizzazione dell'esame – Modalità di svolgimento dell'esame

8.4.1.- **Commissione d'esame**, costituita da almeno due commissari.

Le persone compongono la Commissione sono riconosciuti da AIASCERT, su proposta del Comitato di Schema.
L'esame è svolto in presenza di un rappresentante dell'organismo.

8.4.2.- **Prova d'esame**

Materie d'esame: Sono quelle relative al punto 6 del presente schema e riportate nella Norma UNI di riferimento

La prova d'esame consiste in:

1. UNA PROVA SCRITTA che consente di conseguire un punteggio massimo di 50 punti, composta da:

- **UN TEST DI 30 DOMANDE CHIUSE**, a risposta multipla afferenti a ognuna delle aree di coscienza e abilità;

Un punto per ogni risposta esatta.

Test superato con almeno 18 punti

- **UN TEST di 2 DOMANDE APERTE**, una per ciascuna delle seguenti due aree di Conoscenza/Abilità: ANATOMICO-FISIOLOGICA e STORICO-FILOSOFICA;

**Attività professionali non regolamentate
INSEGNANTE DI YOGA**

01/07/2021
Revisione 2

Nota: per la domanda aperta **relativa all'area STORICO-FILOSOFICA** il candidato avrà la possibilità di indicare prima dell'iscrizione all'esame a quale testo-scuola intende fare riferimento per ricevere la domanda, scegliendo tra:

1. Yoga Sūtra
2. Haṭhayoga Pradīpikā
3. Bhagavadgītā
4. Śiva Saṃhitā e Gheraṇḍa Saṃhitā:
5. Tantrasāstra

Punteggio conseguibile con le due domande aperte:

- 10 punti per ogni risposta, con valutazione da parte della commissione sulla base di una griglia di valutazione riferita agli aspetti fondamentali per avere la sufficienza.
- Il Test è superato con almeno 12 punti complessivi.

La durata della PROVA SCRITTA È COMPLESSIVAMENTE (domande chiuse + le due domande aperte) di 90'.

La PROVA SCRITTA SI CONSIDERA SUPERATA e **consente il proseguimento dell'esame con la prova TEORICO-PRATICA**, con un punteggio **complessivo minimo di 30 punti su 50, fatti salvi i punteggi minimi citati per ogni test**. Per l'eventuale ripetizione di uno o di entrambi i test vedasi il punto 8.6

2. **UNA PROVA TEORICO-PRATICA** relativa alle tematiche di YOGA che consente di conseguire un punteggio massimo di 50 punti e strutturata come segue:

**Attività professionali non regolamentate
INSEGNANTE DI YOGA**

01/07/2021
Revisione 2

Al/alla candidato/a verrà richiesto di presentare una proposta di pratica in linea con la propria scuola di appartenenza. Essa verrà eseguita e discussa con gli esaminatori, in particolare riguardo alle motivazioni della scelta stessa, alla pedagogia proposta ed ai collegamenti con gli aspetti fondamentali indicati al punto 4.3 della Norma UNI.

Il/la candidato/a avrà a disposizione massimo 30'.

- **Orientativamente il candidato dovrà strutturare i 30' a disposizione dedicando 5' alla spiegazione della proposta di pratica scelta, 15' alla esecuzione materiale della prova e 10' per la discussione ed il feedback della commissione.**
- La prova Teorico-pratica si intende superata con un punteggio di almeno 30 punti.
- La prova teorico pratica verrà valutata secondo i seguenti criteri (con i relativi punteggi associati):
 1. COERENZA tra gli obiettivi dichiarati dal candidato e la prova pratica proposta (15 punti)
 2. Sensibilità agli ASPETTI di SICUREZZA per l'allievo dell'esercizio presentato (15 punti)
 3. CAPACITA' ESPOSITIVA nella presentazione della prova (10 punti)
 4. CAPACITA' di DIALOGO con la commissione durante la discussione successiva (10 punti)

Nota generale: nelle prove precedenti (scritte e teorico-pratiche) non verrà concesso al candidato di consultare testi o altra documentazione.

8.5. – Valutazione finale della Commissione

8.5.1.- Il Punteggio Finale sarà espresso come somma dei punteggi parziali relativi a:

**Attività professionali non regolamentate
INSEGNANTE DI YOGA**

01/07/2021
Revisione 2

- I due test della PROVA SCRITTA: max. 50 punti
- PROVA TEORICO PRATICA: max. 50 punti
- **Punteggio massimo finale conseguibile: 100 punti**

8.5.2. L'esame si considera superato con un punteggio finale di almeno 60 su 100, fatto salvo il superamento di ogni elemento di prova, come sopra specificato.

8.6. Eventuale ripetizione di una o più prove d'esame per la certificazione

La domanda di certificazione vale un anno solare e, nel caso di non superamento di una delle prove d'esame previste, essa può essere ripetuta una sola volta senza sostenere costi ulteriori; la prova può eventualmente essere ripetuta in ogni sessione successiva nell'arco dell'anno di validità della domanda, pagando nuovamente la quota prevista dal tariffario per la prova Scritta o la prova Orale a seconda del caso. Dopo l'anno la richiesta deve essere attivata nuovamente.

8.7. Delibera dell'Organismo e Rilascio del certificato (vedi anche Regolamento Generale)

- 8.7.1.– Sulla base del risultato della sessione d'esame (superamento con votazione > minima richiesta) l'Organismo delibera la certificazione, secondo le procedure e le modalità previste.
- 8.7.2.– La delibera è comunicata agli interessati
- 8.7.3.– L'attestato di certificazione sarà rilasciato ai candidati con delibera favorevole che siano in regola con gli adempimenti amministrativi previsti (es accettazione del CD e uso del marchio, richiesti in precedenza) e con il pagamento della quota prevista per l' "ISCRIZIONE A REGISTRO".



SCHEMA AIASCERT – INS/YOGA

Pagina 17
di 29

Attività professionali non regolamentate INSEGNANTE DI YOGA

01/07/2021
Revisione 2

8.7.4. - Le persone certificate hanno diritto a:

- **essere iscritte nel Registro AIASCERT delle persone certificate (divise per schema di certificazione);**
- **ricevere il Certificato AIASCERT per lo schema certificato;**
- **utilizzare il Marchio AIASCERT secondo il regolamento per l'uso del marchio.**
- **In caso di Accredimento da parte di ACCREDIA il nominativo del certificato compare anche sui registri del sito di ACCREDIA**

Dietro pagamento di una quota aggiuntiva, indicata sul tariffario verranno forniti al candidato:

- **un tesserino di identificazione AIASCERT relativo allo schema certificato;**
- **il timbro AIASCERT relativo allo schema certificato;**

Le persone certificate sono tenute a verificare l'esattezza dei dati riportati sul Certificato e sul timbro, segnalando al Servizio AIASCERT eventuali errori.

L'elenco aggiornato del Registro delle persone certificate, è tenuto a disposizione degli interessati presso il AIASCERT ed è pubblicato sul rispettivo sito internet.

Gli aspetti economici sono dettagliati nel tariffario

8.8. – Validità e durata della certificazione

L'iscrizione sarà eseguita con decorrenza dal 1° giorno del mese successivo alla delibera di certificazione da parte di AIASCERT e avrà validità CINQUE ANNI SOLARI.

**Attività professionali non regolamentate
INSEGNANTE DI YOGA**

01/07/2021
Revisione 2

8.9. – Mantenimento e Rinnovo

8.9.1. Mantenimento

L'iscrizione a registro è mantenuta tramite il pagamento di una quota annuale da pagarsi entro la data di scadenza annuale fatto salvo l'aggiornamento permanente, come indicato *dal punto 4.8 della Norma*, da documentare annualmente.

L'insegnante di YOGA, certificato in conformità alla Norma e secondo il presente schema, deve seguire un percorso di aggiornamento permanente. Per mantenere tale conformità, deve, annualmente:

- dimostrare con idonea documentazione di aver **adempiuto all'obbligo di formazione continua previsto dalla norma UNI in 32 ore annuali (punto 62.2) di partecipazione a corsi, seminari, convegni ed altre attività formative similari nell'ambito specifico della disciplina YOGA o su temi comunque ad essa specificamente connessi**;
- **oppure** di avere svolto, in tema di YOGA, attività qualificate e documentate di docenza o come relatori presso università, master, fondazioni, enti, istituzioni pubbliche o private per un ammontare complessivo di ore 4 di didattica frontale;
- **oppure** di aver pubblicato, in materia di yoga, almeno 2 articoli su riviste o siti qualificati o 1 monografia pubblicata da una casa editrice non a pagamento.

In caso di ritardato pagamento o mancata documentazione dell'aggiornamento annuale l'iscrizione al registro verrà sospesa fino alla regolarizzazione.

8.9.2. Rinnovo

Entro la scadenza del quinto anno la certificazione deve essere rinnovata e le condizioni per il rinnovo sono:

- Aver documentato l'aggiornamento annuale richiesto.
- Aver mantenuto attività professionale nell'ambito della YOGA come lavoratore dipendente o come insegnante autonomo, nel quinquennio precedente

**Attività professionali non regolamentate
INSEGNANTE DI YOGA**

01/07/2021
Revisione 2

- Assenza di infrazioni al codice deontologico dell'organismo e *secondo l'appendice A della Norma*
- Assenza di reclami da parti dei clienti, non gestiti adeguatamente dal professionista certificato
- Assenza di mancanze gravi nell'uso del Marchio
- Essere in regola dal punto di vista amministrativo

8.10 Reclami

8.10.1 – Eventuali reclami nei confronti dell'Organismo verranno gestiti da AIASCERT secondo quanto previsto dal regolamento generale

8.11 Richiesta di informazioni. Le richieste di informazioni devono essere indirizzate a:

AIASCERT: [http // www.aiascert.it](http://www.aiascert.it)

Contatto: SEGRETERIA AIASCERT – svalenza@networkaias.it

Viale Thomas Edison, 110– 20099 Sesto San Giovanni (MI) - Telefono: 02 94368638 – 344 0502191

APPENDICI:

1. **ELENCO DELLE CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE (vedi Norma)**
2. **PROSPETTO 1 DELLA NORMA CON LA RELAZIONE TRA COMPITI, CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE**
3. **DECRETO 8 GENNAIO 2018 – Tab. A – quadro Nazionale delle Qualificazioni NQF Italia**

**Attività professionali non regolamentate
INSEGNANTE DI YOGA**

01/07/2021
Revisione 2

**Appendice 1: ELENCO, DALLA NORMA, DELLE CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE ASSOCIATE
ALL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE**

Per poter assolvere ai compiti di cui al punto 4, l'Insegnante di Yoga deve possedere le conoscenze, le abilità e le competenze qui di seguito elencate, e poste in relazione reciproca nel prospetto 1.

Le conoscenze, le abilità e le competenze richieste al professionista Insegnante di Yoga, per quanto riguarda esclusivamente gli aspetti teorici, metodologici e applicativi dello specifico profilo specialistico, si collocano complessivamente al livello 6 dello EQF (f3accomandazione 2008/C111/01, Allegato 11).

Conoscenze (K - Knowledge):

L'Insegnante di Yoga deve possedere elementi di conoscenze nelle seguenti aree:

anatomia e fisiologia;

psicologia, pedagogia;

comunicazione;

metodologia della ricerca;

storia, filosofia e antropologia dello Yoga;

legislazione.

Area dell'anatomia e della fisiologia

Dal momento che lo Yoga lavora primariamente con il corpo, è necessario possedere le seguenti conoscenze:

K1. Elementi di anatomia descrittiva e funzionale, e sue applicazioni alla pratica dello Yoga (vedere [1], [2], [3], [5], [14], (15), (16), (17), (36), (37)).

K2. Elementi di fisiologia della respirazione e dei grandi sistemi (vedere [4], [5], [12], [36] , [37]).

**Attività professionali non regolamentate
INSEGNANTE DI YOGA**

01/07/2021
Revisione 2

K3. Conoscenza delle principali controindicazioni e degli adattamenti (vedere [1], [2], [36], [37]).

Area psicologica

Considerati i risvolti relazionali in atto nell'insegnamento dello Yoga, è necessario possedere le seguenti conoscenze:

K4. Nozioni di psicologia generale e dello sviluppo (vedere [6], [7], [9]), [10], [13].

K5. Nozioni di psicologia della relazione.

K6. Nozioni di psicologia dei gruppi.

K7. Elementi di metodologia di osservazione, ascolto e valutazione della domanda.

Area pedagogica

Considerando la specificità della professione di insegnante, è necessario possedere le seguenti conoscenze:

K8. Nozioni di pedagogia.

K9. Metodologia della progettazione di un intervento di insegnamento Yoga (*setting*, materiali, obiettivi, metodi, tecniche, valutazione).

Area della comunicazione

Considerata la necessità di interagire con la clientela, gli allievi e le varie parti interessate, è necessario possedere le seguenti conoscenze:

K10. Elementi di teoria e tecniche della comunicazione.

K11. Elementi di oratoria (*public speaking*) e stesura di brevi relazioni.

K12. Elementi di informatica di base.

Area metodologica

Considerata la necessità di sviluppare una propria metodologia di insegnamento, è necessario possedere le seguenti conoscenze:

K13. Nozioni di metodologia della ricerca, in termini di capacità di accedere alle conoscenze, gestirne le risultanze e rielaborarle

Area storica, filosofica e antropologica

Dal momento che lo Yoga si è perfezionato, nel corso di millenni, in un contesto filosofico, culturale e geografico prevalentemente legato all'area asiatica ed in particolare al subcontinente indiano, per potere insegnare Yoga è necessario possedere le seguenti conoscenze:

K14. Storia del subcontinente indiano (vedere [19] e [20]).

Attività professionali non regolamentate
INSEGNANTE DI YOGA

01/07/2021
Revisione 2

K15. Storia dell'introduzione dello Yoga in Occidente (vedere [6], [11] e [22]).

K16. I sistemi filosofici tradizionali (sia ortodossi che eterodossi), con relativo inquadramento storico della letteratura di riferimento (vedere [1], [2], [5], [6], [8], [9], [10], [11], [21], [23]).

K17. Conoscenza approfondita di almeno alcuni dei testi principali dello Yoga, tra i quali ad esempio:

- Veda (vedere [24];
- Yoga Sutra (vedere [25], [26],[27]);
- Bhagavad Gita (vedere [28] e [29]);
- Upanisad (vedere [30]);
- Hatha-Yoga Pradipika (vedere [31];
- Gheranda Samhita (vedere [32]);
- Shiva Samhita (vedere [33]);
- Tantra Shastra (vedere [34] e [35]).

K18. Nozioni di antropologia del subcontinente indiano e rapporti fra culture di substrato e culture subentranti in periodi successivi (vedere [19] e [20]).

K19. Elementi di conoscenza dell'ampia variabilità delle proposte teoriche e pratiche delle principali tradizioni dello Yoga (vedere [1], [2], [3], [4], [5]), [6], [7], [8], [9], [10], [11], [12], [13], [18], [22], [23], [36], [37]).

Area normativo-legislativa

L'insegnante di Yoga è tenuto a conoscere gli elementi fondamentali del quadro legislativo entro cui svolge la propria professione, e deve pertanto possedere le seguenti conoscenze:

K20. Aspetti etici e deontologici applicabili (vedere Appendice A). K21. Sicurezza sul luogo di lavoro e tutela della salute.

K22. Adempimenti fiscali.

K23. Tutela della privacy.

K24. Forme di pubblicità lecite.

K25. Nozioni di definizione dei rapporti contrattuali con l'allievo e/o il committente.



SCHEMA AIASCERT – INS/YOGA

Pagina 23
di 29

Attività professionali non regolamentate INSEGNANTE DI YOGA

01/07/2021
Revisione 2

Abilità (S - Skill)

Area dell'anatomia e della fisiologia

S1. Saper riconoscere nei loro elementi essenziali i sistemi anatomico-funzionali interessati dalle pratiche dello Yoga, e prevedere gli effetti delle pratiche sul fisico.

Area psicologica

S2. Saper ascoltare in modo attivo.

S3. Comprendere le relazioni che si sviluppano nell'interazione insegnante-allievo, ed essere in grado di orientarle in direzioni costruttive.

S4. Comprendere e orientare dinamiche interattive di gruppo.

S5. Creare nel gruppo un clima accogliente e positivo, che sostenga l'ascolto, l'empatia e il riconoscimento reciproco.

S6. Raccogliere e restituire i contenuti emotivi verbali e non verbali emersi durante la formazione.

Area pedagogica

S7. Prevedere le modalità di apprendimento adatte all'allievo o al gruppo.

S8. Individuare le pratiche e le tecniche adatte a favorire le modalità di apprendimento degli allievi.

S9. Essere in grado di utilizzare le risorse didattiche appropriate alle singola seduta di Yoga (per esempio schede, riviste, tavole anatomiche, mezzi audiovisivi, testi di riferimento, ecc.).

S10. Accompagnare l'esecuzione delle pratiche proposte fornendo istruzioni pertinenti, con una formulazione chiara e progressiva.

S11. Fornire progressivamente all'allievo gli strumenti che gli permettano di essere autonomo nella pratica dello Yoga.

S12. Modulare la sequenza e l'intensità delle pratiche sulla specificità degli allievi. S13. Saper adottare un approccio maieutico.

Area della comunicazione

S14. Saper esporre un argomento di fronte a un piccolo gruppo. S15. Essere in grado di comunicare i risultati degli interventi.

S16. Essere in grado di relazionarsi in maniera costruttiva con le varie parti interessate presenti sul territorio entro il quale si opera (per esempio enti pubblici e privati, organi di stampa, associazioni ecc.).

	SCHEMA AIASCERT – INS/YOGA	Pagina 24 di 29
Attività professionali non regolamentate INSEGNANTE DI YOGA		01/07/2021 Revisione 2

S17. Essere in grado di utilizzare i più diffusi strumenti informatici per supportare la propria attività, anche in funzione delle comunicazioni in rete.

Area metodologica

S18. Saper raccogliere i dati e le informazioni forniti dai destinatari dell'intervento, dai committenti e dal contesto in cui si opera.

S19. Saper individuare le esigenze connesse alla richiesta di intervento.

S20. Saper individuare e scegliere indicatori descrittivi dei processi di apprendimento implicito ed esplicito da parte degli allievi.

S21. Sapere come organizzare i dati in modo funzionale all'intervento.

Area normativo-legislativa

S22. Sapere come operare per dare concreta attuazione alle prescrizioni di legge.

Competenze (C - Competence)

Area psicologica

C1 [(K1, K2, K3, K4, K5, K6, K7); (S1, S2, S3, S18, S19)]: Essere in grado di riconoscere le motivazioni esplicite e implicite della richiesta di intervento.

C2. [(K4, K5, K6, K7, K10, K20); (S2, S3, S4, S5, S6, S7, S8, S11, S19)]: Essere in grado di reindirizzare gli utenti ad altre figure professionali qualora se ne ravvisi la necessità.

C3. [(K1, K2, K3, K4, K5, K6, K7, K8, K9, K10, K11, K20); (S1, S2, S3, S4, S5, S6, S7, S8, S10, S11, S12, S13, S19)]: Mantenere la corretta distanza tra la propria pratica e quella degli allievi.

C4. [(K1, K2, K3, K4, K5, K6, K7, K8, K9, K10, K20) ; (S1, S2, S3, S4, S5, S6, S7, S8, S10, S11, S12, S13)]: Rispettare il ritmo di ogni allievo e del gruppo.

C5. [(K4, K5, K6, K7, K8, K9, K10); (S2, S3, S4, S5, S6)]: Fondare e sostenere una relazione diadica e di gruppo nell'ambito di un intervento basato sulle tecniche dello Yoga.

C6. [(K4, K5, K6, K7, K8, K9, K10); (S2, S3, S4, S5, S6, S7, S8, S11, S12, S13)]: Favorire la comprensione dei processi di crescita negli allievi.

C7. [(K4, K5, K6, K7, K8, K9, K10, K13); (S2, S3, S4, S5, S6, S7, S8, S11, S12, S13)]: Favorire negli allievi il gusto e le capacità di progredire autonomamente.

C8. [(K4, K5, K6, K7, K10, K20, K25); (S2, S3, S4, S5, S6, S19, S22)]: Essere in grado, ove si presenti il caso, di portare efficacemente a conclusione il percorso formativo e di sciogliere opportunamente la relazione con gli allievi.

Area pedagogica



SCHEMA AIASCERT – INS/YOGA

Pagina 25
di 29

Attività professionali non regolamentate INSEGNANTE DI YOGA

01/07/2021
Revisione 2

C9. [(K1, K2, K3, K4, K5, K6, K7, K8, K9, K13, K14, K15, K16, K17, K18, K19, K20); (S1, S2, S3, S4, S5, S6, S7, S8, S9, S10, S11, S12, S13, S18, S19, S20, S21)]: Essere in grado di progettare autonomamente una lezione o un ciclo di lezioni.

C10. [(K1, K2, K3, K4, K5, K6, K7, K8, K9, K13, K14, K15, K16, K17, K18, K19, K21); (S1, S2, S3, S4, S5, S6, S7, S8, S9, S10, S11, S12, S13, S18, S19, S20, S21)]:

Scegliere, preparare e utilizzare gli strumenti, i supporti, e le risorse per favorire negli allievi l'apprendimento

C11. [(K4, K5, K6, K7, K8, K9, K13, K18, K19, K20, K21, K22, K23, K25); (S2, S7, S8, S9, S10, S12, S13, S16, S18, S19, S20, S21)]: Differenziare e modulare fluidamente il progetto di intervento, eventualmente modificandolo in considerazione della tipologia di utenza, del contesto istituzionale e delle finalità, individuando proposte e risorse adeguate e gestendo i tempi e le priorità di lavoro.

Area della comunicazione

C12. [(K4, K5, K6, K7, K8, K9, K10, K11, K12, K13, K20, K23); (S2, S3, S4, S5, S6, S7, S8, S9, S10, S11, S12, S13, S14, S15, S16, S17, S18, S19, S20, S21)]: Attivare, sostenere e governare processi comunicativi che promuovano l'accoglienza, il riconoscimento e l'integrazione di ciascun allievo.

C13. [(K1, K2, K3, K4, K5, K6, K7, K8, K9, K10, K11, K14, K15, K16, K17, K18, K19, K20); (S1, S3, S4, S5, S6, S7, S8, S9, S10, S12, S13, S14, S15, S17, S18, S19, S20, S21)]: Saper comunicare con chiarezza agli allievi ipotesi, obiettivi e limiti degli interventi yogici.

C14. [(K1, K2, K3, K4, K5, K6, K10, K11, K12, K14, K15, K16, K17, K18, K19, K20, K24); (S1, S2, S14, S15, S16, S17, S18, S19, S20, S21)]: Essere in grado di comunicare con efficacia ad eventuali committenti esterni le specificità dell'insegnamento dello Yoga.

C15. [(K4, K5, K6, K8, K10, K11, K12, K15, K16, K18, K19); (S2, S3, S4, S5, S6, S7, S8, S9, S10, S11, S14, S17, S21)]: Essere in grado di tradurre i linguaggi tipici delle discipline yogiche, senza snaturarle, in forme condivisibili entro diversi contesti.

Area normativo-legislativa

C16. [(K12, K13, K20, K21, K22, K23, K24, K25); (S16, S22)]: Rispettare le norme generali che regolano la professione e quelle interne proprie del contesto in cui si esercita l'insegnamento (per esempio associazioni, società, imprese, enti pubblici o privati, ecc.).

C17. [(K12, K13, K20, K21, K22, K23, K24, K25); (S16, S17, S18, S21, S22)]: Essere in grado di seguire e applicare gli sviluppi della legislazione nella raccolta e nella produzione di dati e materiali relativi alle pratiche dello Yoga.

Attività professionali non regolamentate
INSEGNANTE DI YOGA

01/07/2021
Revisione 2

APPENDICE 2: PROSPETTO 1 DELLA NORMA CON LA RELAZIONE TRA COMPITI, CONOSCENZE ABILITA' E COMPETENZE

prospetto 1 **Relazione tra compiti, conoscenze, abilità e competenze**

Compiti	Conoscenze	Abilità	Competenze
1. Accoglienza, analisi e comprensione delle richieste di intervento da parte dei committenti e degli allievi, in termini di:			
1a. Valutazione delle condizioni iniziali degli allievi sotto l'aspetto dell'equilibrio e della consapevolezza corporea, respiratoria, mentale	K1, K2, K3, K4, K5, K6, K7, K8, K9, K10, K11, K12, K13, K14, K15, K16, K17, K18, K19, K20, K23	S1, S2, S3, S4, S5, S6, S7, S8, S9, S10, S11, S12, S13, S14, S15, S16, S17, S18, S19, S20, S21	C1, C12, C13, C15
1b. Alla luce della valutazione compiuta in 1a., riconoscimento delle diverse richieste espresse dall'allievo	K1, K2, K3, K4, K5, K6, K7, K8, K9, K10, K11, K12, K13, K14, K15, K16, K17, K18, K19, K20, K21, K22, K23, K24, K25	S1, S2, S3, S4, S5, S6, S7, S8, S9, S10, S11, S12, S13, S14, S15, S16, S17, S18, S19, S20, S21, S22	C1, C2, C7, C8, C11, C12, C14
1c. Riconoscimento e valutazione delle richieste della committenza nel caso in cui committente e allievo non coincidano.	K1, K2, K3, K4, K5, K6, K7, K8, K9, K10, K11, K12, K13, K14, K15, K16, K17, K18, K19, K18, K19, K20, K21, K22, K23, K24, K25	S1, S2, S3, S4, S5, S6, S7, S8, S9, S10, S11, S13, S14, S16, S17, S18, S19, S20, S21	C1, C2, C11, C14, C15

Attività professionali non regolamentate
INSEGNANTE DI YOGA

01/07/2021
Revisione 2

Compiti	Conoscenze	Abilità	Competenze
2. Definizione degli obiettivi e dei termini contrattuali del rapporto:			
2a. Formulazione degli obiettivi formativi.	K1, K2, K3, K4, K5, K6, K7, K8, K9, K10, K11, K12, K13, K14, K15, K16, K17, K18, K19, K20, K21, K22, K23, K24, K25	S1, S2, S3, S4, S5, S6, S7, S8, S9, S10, S11, S12, S13, S14, S15, S16, S17, S18, S19, S20, S21	C7, C11, C12, C13, C14
2b. Definizione dei termini contrattuali del rapporto.	K1, K2, K3, K4, K5, K6, K7, K8, K9, K10, K11, K12, K13, K14, K15, K16, K17, K18, K19, K20, K21, K22, K23, K24, K25	S2, S3, S4, S5, S6, S7, S8, S9, S10, S11, S14, S16, S17, S18, S19, S21, S22	C8, C13, C14, C16, C17
3. Progettazione di interventi specifici.	K1, K2, K3, K4, K5, K6, K7, K8, K9, K10, K13, K14, K15, K16, 17, K18, K19, K20, K21, K22, K23, K24, K25	S1, S2, S3, S4, S5, S6, S7, S8, S9, S10, S11, S12, S13, S16, S18, S19, S20, S21, S22	C6, C7, C8, C9, C10, C11

Attività professionali non regolamentate
INSEGNANTE DI YOGA

01/07/2021
Revisione 2

4. Realizzazione degli interventi:

4a. Gestione di pratiche fisiche.	K1, K2, K3, K4, K5, K6, K7, K8, K9, K10, K11, K12, K13, K14, K15, K16, K17, K18, K19, K20, K21, K22, K23, K24, K25	S1, S2, S3, S4, S5, S6, S7, S8, S9, S10, S11, S12, S13, S16, S17, S18, S19, S20, S21, S22	C3, C4, C5, C6, C7, C8, C10, C17
4b. Gestione di lezioni teoriche.	K1, K2, K3, K4, K5, K6, K7, K8, K9, K10, K11, K12, K13, K14, K15, K16, K17, K18, K19, K20, K21, K22, K23, K24, K25	S1, S2, S3, S4, S5, S6, S7, S8, S9, S10, S11, S12, S13, S14, S16, S17, S18, S19, S20, S21, S22	C3, C4, C5, C6, C7, C8, C10, C17
4c. Gestione di lezioni individuali e di gruppo.	K1, K2, K3, K4, K5, K6, K7, K8, K9, K10, K11, K12, K13, K14, K15, K16, K17, K18, K19, K20, K21, K22, K23, K24, K25	S1, S2, S3, S4, S5, S6, S7, S8, S9, S10, S11, S12, S13, S16, S17, S18, S19, S20, S21, S22	C3, C4, C5, C6, C7, C8, C10, C17
5. Valutazione dell'esito degli interventi.	K1, K2, K3, K4, K5, K6, K7, K8, K9, K10, K11, K12, K13, K14, K15, K16, K17, K18, K19, K20, K24, K25	S2, S3, S4, S5, S6, S7, S8, S9, S10, S11, S12, S13, S14, S15, S17, S18, S19, S20, S21, S22	C7, C8, C14
6. Eventuale riorientamento della proposta formativa.	K1, K2, K3, K4, K5, K6, K7, K8, K9, K10, K13, K14, K15, K16, K17, K18, K19, K20, K21, K24	S1, S2, S3, S4, S5, S6, S7, S8, S9, S10, S11, S12, S13, S16, S18, S19, S20, S21, S22	C2, C7, C8, C10
7. Gestione degli aspetti normativi relativi alla professione.	K4, K5, K6, K7, K8, K9, K10, K11, K12, K13, K15, K16, K18, K19, K20, K21, K22, K23, K24, K25	S2, S3, S4, S5, S6, S7, S8, S11, S12, S13, S16, S17, S18, S19, S21, S22	C7, C8, C15, C16, C17

Attività professionali non regolamentate INSEGNANTE DI YOGA

01/07/2021
Revisione 2

APPENDICE 3: EQF – QUADRO NAZIONALE DELLE QUALIFICHE NQF

LIVELLO	CONOSCENZE	ABILITA'	AUTONOMIA E RESPONSABILITA'
1	Conoscenze concrete, di base, di limitata ampiezza, finalizzate ad eseguire un compito semplice in contesti noti e strutturati.	Applicare saperi, materiali e strumenti per svolgere un compito semplice, coinvolgendo abilità cognitive, relazionali e sociali di base. Tipicamente: CONCENTRAZIONE e INTERAZIONE	Svolgere il compito assegnato nel rispetto dei parametri previsti, sotto diretta supervisione nello svolgimento delle attività, in un contesto strutturato.
2	Conoscenze concrete, di base, di moderata ampiezza, finalizzate ad eseguire compiti semplici in sequenze diversificate.	Applicare saperi, materiali e strumenti per svolgere compiti semplici in sequenze diversificate, coinvolgendo abilità cognitive, relazionali e sociali necessarie per svolgere compiti semplici all'interno di una gamma definita di variabili di contesto. Tipicamente: MEMORIA e PARTECIPAZIONE	Eseguire i compiti assegnati secondo criteri prestabiliti, assicurando la conformità delle attività svolte, sotto supervisione per il conseguimento del risultato, in un contesto strutturato, con un numero limitato di situazioni diversificate.
3	Gamma di conoscenze, prevalentemente concrete, con elementi concettuali finalizzati a creare collegamenti logici. Capacità interpretativa.	Utilizzare anche attraverso adattamenti, riformulazioni e rielaborazioni una gamma di saperi, metodi, materiali e strumenti per raggiungere i risultati previsti, attivando un set di abilità cognitive, relazionali, sociali e di attivazione che facilitano l'adattamento nelle situazioni mutevoli. Tipicamente: COGNIZIONE, COLLABORAZIONE e ORIENTAMENTO AL RISULTATO	Raggiungere i risultati previsti assicurandone la conformità e individuando le modalità di realizzazione più adeguate, in un contesto strutturato, con situazioni mutevoli che richiedono una modifica del proprio operato.
4	Ampia gamma di conoscenze, integrate dal punto di vista della dimensione fattuale e/o concettuale, approfondite in alcune aree. Capacità interpretativa.	Utilizzare anche attraverso adattamenti, riformulazioni e rielaborazioni una gamma di saperi, metodi, prassi e protocolli, materiali e strumenti, per risolvere problemi, attivando un set di abilità cognitive, relazionali, sociali e di attivazione necessarie per superare difficoltà crescenti. Tipicamente: PROBLEM SOLVING, COOPERAZIONE e MULTITASKING	Provvedere al conseguimento degli obiettivi, coordinando e integrando le attività e i risultati anche di altri, partecipando al processo decisionale e attuativo, in un contesto di norma prevedibile, soggetto a cambiamenti imprevisti.
5	Conoscenze integrate, complete, approfondite e specializzate. Consapevolezza degli ambiti di conoscenza.	Utilizzare anche attraverso adattamenti, riformulazioni e rielaborazioni un'ampia gamma di metodi, prassi, protocolli e strumenti, in modo consapevole e selettivo anche al fine di modificarli, attivando un set esauriente di abilità cognitive, relazionali, sociali e di attivazione che consentono di trovare soluzioni tecniche anche non convenzionali. Tipicamente: ANALISI E VALUTAZIONE, COMUNICAZIONE EFFICACE RISPETTO ALL'AMBITO TECNICO e GESTIONE DI CRITICITA'	Garantire la conformità degli obiettivi conseguiti in proprio e da altre risorse, identificando e programmando interventi di revisione e sviluppo, identificando le decisioni e concorrendo al processo attuativo, in un contesto determinato, complesso ed esposto a cambiamenti ricorrenti e imprevisti.
6	Conoscenze integrate, avanzate in un ambito, trasferibili da un contesto ad un altro. Consapevolezza critica di teorie e principi in un ambito.	Trasferire in contesti diversi i metodi, le prassi e i protocolli necessari per risolvere problemi complessi e imprevedibili, mobilitando abilità cognitive, relazionali, sociali e di attivazione avanzate, necessarie per portare a sintesi operativa le istanze di revisione e quelle di indirizzo, attraverso soluzioni innovative e originali. Tipicamente: VISIONE DI SINTESI, CAPACITA' DI NEGOZIARE e MOTIVARE e PROGETTAZIONE	Presidiare gli obiettivi e i processi di persone e gruppi, favorendo la gestione coerente e la stabilità delle condizioni, decidendo in modo autonomo e negoziando obiettivi e modalità di attuazione, in un contesto non determinato, esposto a cambiamenti imprevedibili.
7	Conoscenze integrate, altamente specializzate, alcune delle quali all'avanguardia in un ambito. Consapevolezza critica di teorie e principi in più ambiti di conoscenza.	Integrare e trasformare saperi, metodi, prassi e protocolli, mobilitando abilità cognitive, relazionali, sociali e di attivazione specializzate, necessarie per indirizzare scenari di sviluppo, ideare e attuare nuove attività e procedure. Tipicamente: VISIONE SISTEMICA, LEADERSHIP, GESTIONE DI RETI RELAZIONALI E INTERAZIONI SOCIALI COMPLESSE e PIANIFICAZIONE	Governare i processi di integrazione e trasformazione, elaborando le strategie di attuazione e indirizzando lo sviluppo dei risultati e delle risorse, decidendo in modo indipendente e indirizzando obiettivi e modalità di attuazione, in un contesto non determinato, esposto a cambiamenti continui, di norma confrontabili rispetto a variabili note, soggetto ad innovazione.
8	Conoscenze integrate, esperte e all'avanguardia in un ambito e nelle aree comuni ad ambiti diversi. Consapevolezza critica di teorie e principi in più ambiti di conoscenza.	Concepire nuovi saperi, metodi, prassi e protocolli, mobilitando abilità cognitive, relazionali, sociali e di attivazione esperte, necessarie a intercettare e rispondere alla domanda di innovazione. Tipicamente: VISIONE STRATEGICA, CREATIVITÀ e CAPACITÀ DI PROIEZIONE ED EVOLUZIONE	Promuovere processi di innovazione e sviluppo strategico, prefigurando scenari e soluzioni e valutandone i possibili effetti, in un contesto di avanguardia non confrontabile con situazioni e contesti precedenti.